



REGIONE SICILIANA  
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA  
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA  
ufficio.stampa@asp.sr.it  
<http://www.asp.sr.it>

# RASSEGNA STAMPA

## 29 aprile 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)

GIOVEDÌ 29 APRILE 2010

L'azienda sanitaria provinciale si è dotata della Pec per dialogare con i cittadini sul web

# Posta certificata anche per l'Asp

*Serve ad inviare e ricevere email che hanno il valore di una raccomandata*



Nella foto l'ospedale di Siracusa

Il Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione ha evidenziato l'importanza dell'uso della posta elettronica certificata quale strumento

strategico ai fini di una tempestiva ed economica comunicazione tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini, le imprese e i professionisti. La direzione

generale dell'Asp di Siracusa si è dotata di posta elettronica certificata il cui utilizzo ha effetto equivalente alla notificazione per mezzo della posta.

L'indirizzo e direzione, generale@pec.asp.sr.it ed è pubblicato, così come prevede la recente circolare del Dipartimento della Funzione pub-

blica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'home page del sito internet aziendale all'indirizzo [www.asp.sr.it](http://www.asp.sr.it).

La Pec è uno strumento che consente a quanti ne sono titolari di inviare e ricevere per e-mail messaggi di testo ed allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento. Serve per evitare di scrivere una lettera di carta, allegando documenti di carta, e di doversi recare alle Poste per fare una raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nel sito dell'Azienda, assieme all'indirizzo di posta elettronica certificata, è stato pubblicato anche l'indice degli indirizzi di tutte le Amministrazioni pubbliche che si sono adeguate.

"Si tratta di uno strumento di comunicazione innovativo - sottolinea il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco - i cui reali vantaggi, una volta compresi, renderanno più snello e meno ostico il rapporto con la burocrazia e la pubblica amministrazione".

GIOVEDÌ 29 APRILE 2010

## Augusta Deciso durante l'assemblea convocata dal comitato Ospedale, a maggio la mobilitazione

**AUGUSTA.** Una grande mobilitazione cittadina a maggio a difesa del diritto alla salute ed in particolare del presidio ospedaliero "Muscatello". Sarà un comitato ristretto ad occuparsi dell'organizzazione di quella che si propone come una protesta a livello nazionale. Ciò è quanto è stato deciso martedì sera nell'aula consiliare di palazzo San Biagio nel corso di una partecipata assemblea, convocata dal comitato cittadino a salvaguardia dell'ospedale di Augusta e presieduta dal presidente del consiglio comunale, Salvatore Amato. Alla riunione hanno preso parte

il sindaco Massimo Carrubba, il presidente dell'Autorità Portuale Aldo Garozzo, esponenti politici locali e provinciali, operatori portuali, operatori sanitari, sindacati, associazioni e club servizi e rappresentanti di Movimenti. Diverse le iniziative suggerite.

«Quella che ci proponiamo di mettere in atto – ha detto il primo cittadino – è una manifestazione forte ed eclatante che possa attirare l'attenzione arrivando nelle sedi opportune. Riteniamo siano maturi i tempi per far valere le ragioni del nostro territorio. Il porto è il nostro punto di forza, sullo scalo megarese e sulla zona in-

dustriale sono puntati tutti gli occhi». «Non sono a favore del blocco delle attività produttive – ha dichiarato Garozzo – ma ritengo necessario far sentire la voce degli augustani. L'Autorità portuale sarà vicina alla città indipendentemente dalla strada che si deciderà di intraprendere». «Occorrono interventi forti e necessari per dare risposta al fallimento della politica» ha ribadito il commissario cittadino dell'Mpa, Maurizio Ranno. «Anche se per ragioni di sicurezza saremo costretti ad operare – ha detto Claudio Russo, capo dei pilori del porto di Augusta – aderi-

remo alla protesta con un simbolo che riteniamo necessario debba essere identificativo della stessa». Dello stesso avviso anche gli altri rappresentanti delle società che garantiscono i servizi portuali.

Il consigliere comunale Agata Sortino ha evidenziato l'opportunità di coinvolgere i giovani. Alcuni operatori portuali si sono detti disponibili a bloccare lo scalo purché ciò avvenga con un'adeguata organizzazione e garantendo la massima sicurezza. È stato anche proposto di bloccare le portinerie degli stabilimenti industriali dove si raffina il greggio per impedire le operazioni commerciali. Tutte le proposte avanzate saranno esaminate dal comitato ristretto.

**(s.s.)**

**SANITA.** Una grande manifestazione entro maggio per dare voce alla protesta generale sul ridimensionamento del «Muscatello»

## Ospedale, disposti a tutto contro i tagli E si pensa pure al blocco di navi e treni

● La decisione dopo l'incontro nell'aula consiliare di Palazzo San Biagio, il sindaco: una presa di coscienza

**Il presidente di Legambiente: ogni giorno dalla ferrovia passano 500 tonnellate di propilene che rappresentano un rischio serio per la salute.**

**Cettina Saraceno**

●●● blocco dell'ingresso delle navi al porto, eventualmente di alcuni treni della ferrovia, manifestazione alla darsena, sit-in studentesco. Sono queste le ipotesi per dare corpo alla protesta della città contro il ridimensionamento dell'ospedale «Muscatello», contenuto nel decreto di riordino della rete ospedaliera, che sono emerse martedì pomeriggio durante l'incontro che si è svolto nell'aula consiliare di palazzo San Biagio, alla presenza di un folto pubblico composto da operatori portuali soprattutto, ma anche sanitari, ospedalieri, da semplici cittadini e dai sindacati Cgil e Uilg.

La manifestazione, che il comitato nato a difesa dell'ospedale cittadino intende promuovere entro il prossimo mese di maggio e su cui sarà informata la città, coinvolgendo tutte le organizzazioni sociali, i sindacati, le scuole sarà una «presa di coscienza della città e servirà ad attirare l'attenzione nelle sedi opportune e per far sentire la nostra voce» ha detto il sindaco Massimo Carrubba che ha organizzato l'incontro a cui hanno preso parte anche il presidente dell'Autorità portuale, Aldo Garozzo, il presidente del consiglio comunale Salvatore Amato. I tempi sono maturi per attirare l'attenzione e fare valere le ragioni del territorio, non ci possiamo più fare raccomandare da nessun politico di turno perché ci fissi un appuntamento con questo o quello politico.

A ricordare come attorno al porto, che dovrebbe essere il cuore della protesta con un blocco delle sua attività, ruota il 47 per



**Il sindaco Massimo Carrubba**

cento del Pil della provincia è stato Enzo Inzolia, mentre ad augurarsi «che prevalga l'aspetto sociale» è stato il presidente Garozzo. Claudio Russo comandante dei piloti del proto, insieme ad un collega del gruppo Barcaioli ha detto di condividere tutte le azioni che si intendono portare avanti, anche se concessionari di un servizio di pubblica utilità, mentre il consigliere Agata Sortino ha parlato di un coinvolgimento delle scuole con sit-in studenteschi.

«Voglio l'ospedale perché è un diritto alla salute e non perché sono malato di cancro» ha detto Enzo Parisi, vicepresidente regionale di Legambiente - bisogna fermare l'uscita e lo sbarco di prodotti petroliferi, ogni giorno dalla ferrovia passano 500 tonnellate di propilene che rappresentano un rischio serissimo, bisogna fermarsi per 7-10 giorni e l'Italia si accorgerà che ad Augusta c'è qualche problema». (PESA)

# LA SICILIA

GIOVEDÌ 29 APRILE 2010

## La città si mobilita per il Muscatello

A maggio grande iniziativa, con il coinvolgimento di tutte le categorie, decisa al Comune

Una grande mobilitazione cittadina si svolgerà a maggio in difesa dell'ospedale Muscatello. Sarà un comitato ristretto a occuparsi dell'organizzazione di quella che si propone di essere, una civile, ma incisiva protesta che abbia risonanza anche a livello regionale e nazionale. E' quanto è stato stabilito martedì sera a palazzo San Biagio nel corso di un'affollata assemblea, convocata dal comitato cittadino, presieduta dal presidente del Consiglio comunale, Salvatore Amato, alla quale hanno partecipato: il sindaco, Carrubba, il presidente dell'Autorità Portuale, Aldo Garozzo, esponenti politici locali, consiglieri comunali, operatori portuali, sindacati, associazioni e club service. Diverse le iniziative suggerite.

«Quella che ci proponiamo di mettere in atto - ha detto il sindaco - è una manifestazione forte ed eclatante che possa attirare l'attenzione arrivando nelle se-



**Un momento dell'assemblea svoltasi a palazzo di Città per tracciare una strada e organizzare una protesta civile e incisiva che abbia risonanza a livello regionale e nazionale**

di opportune. Dopo vari tentativi di mediazione falliti, che per anni ci hanno visto affidare a rappresentanti politici della nostra provincia e l'ennesima richiesta d'incontro da me inoltrata all'assessore regionale alla Sanità che non andata a buon fine, riteniamo siano maturi i tempi per far valere le ragioni del nostro

territorio. Il porto è il nostro punto di forza, sullo scalo megarese e sulla zona industriale sono puntati gli occhi di tutti».

«La tutela del diritto alla salute è una valida motivazione per mobilitarsi. Non sono a favore del blocco delle attività produttive - ha dichiarato Garozzo - ma

ritengo necessario far sentire la voce degli augustani. L'Autorità portuale sarà comunque vicina alla città, indipendentemente dalla strada che si deciderà intraprendere».

«Occorrono interventi forti per dare risposta al fallimento della politica», ha ribadito il commissario cittadino dell'Mpa, Maurizio Ranno.

«Anche se per ragioni di sicurezza saremo costretti a operare - ha detto Claudio Russo capo dei piloti del porto di Augusta - aderiremo alla protesta con un simbolo che riteniamo necessario debba essere identificativo della stessa».

Il consigliere comunale, Agata Sortino ha evidenziato l'opportunità di coinvolgere i giovani rendendoli consapevoli di quanto sta accadendo. Alcuni operatori portuali si sono detti anche disponibili a bloccare lo scalo purché ciò avvenga con un'adeguata organizzazione.

**AGNESE SILIATO**

# LA SICILIA

GIOVEDÌ 29 APRILE 2010

## **VIA PRINCIPE UMBERTO**

### **Camion blocca ambulanza**

Un'ambulanza non è potuta passare alle 16 di ieri da via Principe Umberto per un camion che doveva consegnare merce ai negozi del posto. Nonostante il mezzo del 118 avesse le sirene spiegate il guidatore del camion ha cercato di trovare parcheggio nella stessa strada finendo per occludere completamente la carreggiata. Il problemi degli autotrasporti che sostano nel centro storico è stato sollevato da tempo dagli automobilisti.

**A. B.**

# LA SICILIA

GIOVEDÌ 29 APRILE 2010

**ASP 8**

## Progetto «Angeli» per l'accoglienza degli stranieri

**LAURA VALVO**

L'Azienda sanitaria provinciale sui servizi destinati ai migranti ha sempre precorso i tempi, realizzando progetti per tutelare la salute degli stranieri presenti sul territorio del Siracusano.

Oggi si aggiunge un altro tassello: la direzione generale dell'Asp ha infatti sottoscritto un protocollo d'intesa con la cooperativa sociale Proxima di Ragusa per la realizzazione del progetto «Angeli» destinato all'accoglienza e alla tutela dei cittadini stranieri nel rispetto del Testo Unico dell'Immigrazione.

Franco Maniscalco, direttore generale dell'Asp, parla di «attenzione e sensibilità» che l'Azienda manifesta con i propri servizi attivi a favore degli immigrati.

**Il territorio di riferimento comprende le province di Siracusa, Ragusa, Caltanissetta e Trapani. Sarà avviato anche l'inserimento scolastico di eventuali minori**

Il progetto Angeli, il cui territorio di riferimento comprende le province di Siracusa, Ragusa, Trapani e Caltanissetta, intende rispondere al fenomeno della tratta di esseri umani con l'accoglienza dei cittadini stranieri che si trovano in difficoltà durante la fase di emergenza. A tale scopo, considerato il bisogno emergente relativo al fenomeno stesso nella provincia di Siracusa, la cooperativa ha ritenuto necessario attivare una seconda struttura di accoglienza ubicata sul territorio aretuseo all'Ente Cenacolo Domenicano di Solarino.

Tra le azioni previste dal progetto, l'assistenza e il supporto sanitario, l'inserimento scolastico di eventuali minori a carico, l'attività di sostegno alla relazione madre-figlio, la formazione professionale, l'inserimento lavorativo, l'attività di consulenza legale e psicologica.

L'Asp parteciperà alla realizzazione del progetto mediante il proprio servizio sanitario e i compiti istituzionali di tutela della salute pubblica valutando, attraverso il Servizio di Accoglienza attiva, l'Ufficio Immigrati, i Consulitori, quei casi in cui persone straniere possono essere avviate al programma di assistenza e integrazione sociale.

«Proxima» garantirà la realizzazione delle azioni progettuali e la messa in rete di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto garantendo la presenza dei propri operatori qualificati, su segnalazione del servizio sociale del Comune, al fine di poter avviare gli stranieri, qualora se ne ravvisi la necessità, ai percorsi di assistenza e protezione sociale previsti dalle leggi sull'immigrazione.